Anno XXIII. Martedì 8 Marzo 1870 N. 55

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 5 Marzo, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. decreto con cui è autorizzata l'inscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico di una rendita consolidata 5 0|0 di sei milioni di lire, con decorrenza dal primo gennaio 1868, quale acconto su quella spettante agli enti ecclesiastici assoggettati a conversione a termini delle leggi.

R. decreto con cui sono accertate varie rendite dovute, a termini dell' art. 11 della legge 7 luglio 1866, per la conversione dei beni immobili di vari enti morali ecclesiastici.

R. decreto a tenore del quale l'Associazione anonima - Società generale delle torbiere italiane - è autorizzata.

R. decreto con cui alla Commissione incaricata di preparare l' Esposizione di antropologia, di arti e d' industrie dei tempi preistorici, sono aggiunti il prof. cav. Paolo Mantegazza, dell'Università di Pavia, e il prof. cav. Paolo Gaddi, dell' Università di Modena.

Documenti governativi

Leggiamo nell' *Italia Militare* del 27 che una circolare del ministro della guerra, in data del 21 febbraio, stabilisce quanto segue:

La ritenuta di millesimi 50 al giorno sulla paga del soldato in debito sulla massa di deconto, prescritta dal regolamento per l' amministrazione e contabilità dei corpi, non sarà effettuata al *soldato recluta*, salvo il caso di smarrimento o vendita di effetti; in ogni altro caso, soltanto vi sarà assoggettato se dopo 12 mesi dal dì del suo arruolamento non avesse saldato il suo debito.

L' assegno della legna da passarsi dalla massa di economia alla mensa sott' ufficiali, sarà, a cominciare dal primo dello scorso gennaio, limitato alla competenza che riceve dal governo, cioè a chil. 1 25 per ogni giornata di presenza di sott' uffiziale.

La spesa di una lira per ogni sott' ufficiale, concessa per supplemento rancio in alcune solennità, cesserà di essere a carico della massa di economia e sarà sopportata dalla massa mensa sott' ufficiali.

Sarà pure a carico della mensa dei sott' uffiziali, e non più della massa di economia, il rimborso dello scotto ai sott' uffiziali repentinamente distaccati per servizio, senza aver partecipato alla mensa.

Sarà pure a carico di questa massa, e ne sarà esonerata quella di economia, la spesa del soprassoldo ai sotto ufficiali comandati in forieri o coi drappelli di rancieri in occasione di marcie. D' ora in poi le seguenti spese, che finora erano a carico delle masse di enonomia, saranno sopportate dalle masse di ordinario dei caporali e soldati: assegnamento straordinario di cent. 15 per ogni caporale e soldato nelle ricorrenze festive, indicate dal regolamento per supplemento rancio; supplemento rancio in taluni casi ai distaccamenti; spese per la provvista e pel bucato dei camicioni e dei sacchi pei viveri; rimborso dello sconto ai caporali e soldati che siano repentinamente distaccati per servizio prima di aver partecipato al rancio; spesa dell' aceto e dell' acquavite per temperare l' acqua nella state; spesa per la razione, o mezza razione supplementare di pane che si corrisponde, previa autorizzazione, ai soldati; soprassoldo agli individui comandati in forieri ed ai drappelli dei rancieri in occasione di marcie; spesa per le distribuzioni straordinarie di vino.

Inoltre, ai caporali e soldati esentati dal convivere all' ordinario non saranno pagati i centesimi cinque aumentati pel rancio, ed essi andranno a benefizio della massa *ordinario*.

Oltre alla applicazione dei vari pesi alle masse mense dei sott' ufficiali e masse d' ordinario dei caporali e soldati, il ministro della guerra ha emanato in favore delle masse di economia le seguenti disposizioni.

La somma assegnata ai comandanti di corpo, a titolo di spese segrete, è ridotta alla metà. Quelli che nel gennaio scorso hanno, giusta la facoltà loro fatta dal regolamento, prelevata la metà della quota, faranno il versamento in cassa della somma rilevata in più, per riprenderla poi nel venturo mese di luglio.

La indennità fissa di cancelleria ai forieri sarà ridotta a L. 10 nei mesi d' inverno ed a L. 8 nei mesi d'estate. Questa disposizione avrà effetto dal 1. di marzo p. v.

Sono vietate le gratificazioni agli ufficiali, sott' ufficiali, caporali e soldati addetti agli uffici.

Le musiche dei reggimenti di fanteria e cavalleria saranno ridotte al preciso numero d' individui indicato dai quadri organici, e dovendo perciò cessare tutti gli individui *addetti* che superino il numero stabilito, la spesa per gli strumenti dovrà essere rigorosamente ristretta a quanto solo sia indispensabile per l' istruzione degli allievi, della quale possono essere incaricati i musicanti.

È vietata nei cambi di presidio ogni spesa per trasporto dei mobili degli uffici e dei magazzini, i quali dovranno sempre essere lasciati ai corpi da cui saranno surrogati quelli che muovono.

Prima di ammettere a carico delle masse di economia spese per riparazioni alle armi, i comandanti dei corpi faranno procedere a rigoroso esame delle cause che abbiano potuto produrre i guasti, e metteranno inesorabilmente a carico delle masse individuali le spese dei guasti che i soldati avessero fatti, o non avessero impedito, poichè fra i primi doveri del soldato vi è pur quello di saper conservare in buono stato le sue armi.

Infine il ministro raccomanda ai comandanti di corpo lo studio delle maggiori economie possibili nelle spese per la legna, per le infermerie, per la cancelleria, e specialmente per gli stampati.

Si sta studiando se convenga dare ad appalto il servizio del bucato per ogni guarnigione.

Il ministro ha stabilito che in occasione di consegna degli immobili da un corpo all' altro, il corpo partente paghi al corpo entrante l' ammontare dei danni riconosciuti all' atto della consegna.

Infine, per norma dei comandanti di corpo, il ministero farà pubblicare le risultanze semestrali od annuali delle masse di economia onde ciascun reggimento ne tragga motivo alle sue considerazioni.

DISCORSO DARU

Ecco i brani principali del discorso del ministro Daru pronunciato in occasione della recente importante discussione avvenuta nel Corpo legislativo francese:

Signori, diss' egli principiando, ieri non potei frenare un' interruzione che mi sfuggì allorquando l' on. signor Giulio Favre ci rimproverò di essere stati i provocatori dei torbidi che attristarono il quartiere di Belleville; quando parlò di quell' attruppamento misterioso che percorreva differenti punti del sobborgo, e lasciava dietro di sè le popolazioni sollevate.

Oimè! signori, in una vita già lunga, ho inteso mille volte simili rimproveri diretti ai diversi governi che si sono succeduti in Francia.

Da 40 anni, si disse loro, quando erano aggrediti a mano armata, che avevano torto di difendersi, provocavano sommosse. (*Si ride*).

Si sconfessava ogni complotto fino al momento della loro caduta; ed allora tutti se ne vantavano. (*Precisamente! benissimo!*)

L' onorevole sig. Thiers ne sa qualche cosa, egli che lottò due anni così gloriosamente contro gli ammutinamenti per il ministero di Casimiro Perier, e l'on. signor Giulio Favre può pure rammentarselo.

Mentr' egli fu sotto segretario di Stato al ministero dell'interno nel 1848, dopo le giornate di aprile, di maggio, di giugno, sempre accusavasi la polizia. L' accusa non era vera allora, non è vera oggi. (*Benissimo! benissimo!*)

Questa futile accusa non era degna di trovar posto nel discorso dell' eloquente oratore, a cui rispondo.

. . . .

Un popolo è libero, se non erro, quando il capo del potere esecutivo non può disporre da padrone, senza il consenso della nazione, nè delle sostanze, nè del sangue, nè della libertà d' un sol cittadino, quando le leggi sono l' espressione della volontà generale, non della volontà particolare di colui o di coloro che governano; quando il potere è limitato, controllato nei suoi atti, organizzato in modo da poter essere, al bisogno, frenato; ecco ciò che costituisce dap-

pertutto un popolo libero. (*Nuova e viva approvazione*).

Bisogna e basta per ottenere ciò che assemblèe elette, organi dell'opinione, ritemprandosi nella nazione e rinnovandosi ad epoche più o meno distanti, facciano le leggi, discutano gl'interessi, e per agire sulla condotta del governo penetrino nei suoi consigli, vi siano rappresentati da uomini presi nel loro seno, che personifichino la politica seguita di comune accordo: questo è tutto il meccanismo dei governi liberi, è il mezzo pratico per applicare, in modo serio, il principio della sovranità nazionale, ed è precisamente ciò che fece il *Senato-consulto* del 1869; è precisamente il regime del governo attuale.

. . . .

Un pubblicista inglese disse nel secolo XVII « Il governo più perfetto è quello in cui la libertà esiste in tale misura che nessun uomo di senno possa sperarne una maggiore per mezzo di una rivoluzione. »

Noi siamo uniti per fondare un governo di questo genere, e saremo fedeli ai nostri programmi che lo costituiscono; siamo ad un tempo ministri e deputati. Mutando posto, non abbiamo mutato opinione. La sola differenza fra i banchi ove eravamo ieri e quelli ove sediamo oggi, è che su i primi si fanno delle domande e su i secondi si ha l'obbligo di cercare delle risposte. (*Viva approvazione.*)

Ciò avevo a dire circa le pretese divisioni che esisterebbero fra i varii membri del ministero, in ragione della diversità della loro origine. Non c'è assolutamente alcuna divergenza fra noi. Siamo uniti dal sentimento di doveri comuni da compiere.

Insieme entrammo agli affari per uno scopo determinato, insieme lavoriamo a raggiungere questo scopo, e cerchiamo spostare gli ostacoli che intorno a noi si moltiplicano. La più stretta solidarietà, la più completa armonia regna e regnerà fra i membri del gabinetto. Non si distaccherà, checchè si faccia, una pietra dall'edifizio del 2 gennaio senza che crolli intero.

. . . .

Ci si domanda che faremmo tuttavia se la Camera non ci desse la maggioranza. Semplicissima è la risposta a questa domanda; è chiaro che possiamo parlare soltanto delle nostre risoluzioni personali. Nelle condizioni di un governo libero, non si possono esigere dai ministri spiegazioni se non sugli atti di cui sono responsabili. Ebbene, se Camera e gabinetto si dividono, noi domanderemo al sovrano di scegliere tra il ministero e la Camera. (*Applausi.*)

Non sappiamo che farà; non abbiamo diritto di pregiudicare la sua risoluzione, trattasi qui della più alta prerogativa che tutte le Costituzioni del mondo affidano alla Corona. Dobbiamo rispettarla. L'imperatore prenderà il partito che gli detterà l'interesse del paese. È quanto abbiamo da dire. Andare al di là, sarebbe uscire fuori dal nostro dovere. Domandarci altro, sarebbe uscire dal vostro. (*Benissimo! benissimo!*)

Ma non è uscire dalle verosimiglianze e dalle necessità attuali l'agitare oggi tali questioni? Che abbiamo una legge elettorale da fare, una legge municipale, una legge sulla stampa, una legge sulla sicurezza generale, una legge di decentramento, un'inchiesta industriale, un bilancio da presentare, un lungo e laborioso cammino da percorrere, e ci si domanda, prima di incominciare la giornata, che faremo all'indomani; v'inquietate di sapere se ci divideremo sopra le questioni che non sono ancora definite o che non abbiamo potuto affrontare con voi!

E poi ci rimproverate di non camminare! Non si dimentica che una cosa, ed è che il gabinetto, nato da sei settimane, fra le agitazioni della tribuna e quelle della strada, è obbligato di spendere il mattino negli affari, la giornata nei discorsi e la notte nei tumulti!

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 6. — Questa mattina prima di mezzo giorno giunse da Milano S. M. il re.

Giunsero contemporaneamente parecchi deputati, ma non sono ancora in numero considerevole, molti se ne attendono per questa sera e domani mattina.

L'*Italie* dice che il ministro di grazia e giustizia ha fatto pervenire alla presidenza della Camera dei deputati con una semplice lettera di accompagnamento in data del 2 corrente, tutti gli atti del processo Lobbia contenuti in tre grossi volumi.

— Il Senato è convocato in seduta pubblica per il giorno di lunedì, 14 corrente alle ore 2 pomeridiane.

— Negli intervalli delle sedute che dovessero frapporsi per lo studio dei nuovi progetti di legge annunziati dal Governo, prossimi ad esser presentati al Parlamento, si riprenderà in Comitato segreto la trattazione del regolamento interno, e di quello dell'alta Corte di giustizia, che premerebbe grandemente venissero ultimati.

MILANO 6. — Oggi ultimo giorno del tradizionale Carnevalone milanese, la festa popolare volendo farsi completa, tutti i giornali politici quotidiani della città, di comune accordo, dichiarano che le loro tipografie rimarranno chiuse e quindi non uscirà nessun foglio.

— Il *Pungolo*, parlando del ricevimento del re, e della visita che il sindaco gli fece al palazzo reale, dice che S. M. si mostrò lietissimo dell'accoglienza affettuosa che ebbe dai milanesi, di che non aveva mai dubitato; perchè gli è noto l'affetto dimostrato da essi alla sua persona, e ai principj della famiglia; che se talvolta ragioni politiche frappongonsi a ritardare il pieno compimento dei voti della Nazione, essi non devono però rallentare i vincoli che uniscono il Sovrano al suo popolo.

« Da parte mia, conchiuse, posso accertarla, signor sindaco, che non verrò mai meno ai miei doveri di Re e di Italiano; e la prego di essere interprete di questi sentimenti presso la cittadinanza milanese, che amo grandemente. »

— Il *Corriere di Milano* scrive:

Il carnevalone del 1870 sarà memorabile fra tutti, e ciò non v'ha dubbio, perchè fu guidato da persone che hanno intelligenza, buon gusto e mezzi.

— L'altra notte, dopo il ballo di Corte, il re partì alla volta di Firenze accompagnato dai ministri degli esteri e di agricoltura e commercio.

VENEZIA 6. — Leggesi nel *Rinnovamento*.

La Giunta ha mandato un rapporto al Ministero su l'abolizione del Portofranco, con molte osservazioni su le condizioni nostre eccezionali, e su le cose da farsi *prima*. Parlar di condizioni eccezionali, per protrarre un privilegio ch'è danno della generalità, in vantaggio di pochi, è preoccupazione egoistica. Ogni inciampo al libero svolgimento dei traffici, dei Commerci, e delle industrie, anacronismo. Sono idee antidiluviane. Il Portofranco deve sparire, e, quanto più presto, tanto maggiore sarà l'utile che ne risentirà tutta la popolazione. — Non inciampi dunque all'abolizione; ma studiate il modo che ne agevoli il più presto possibile la soppressione.

NAPOLI 4 — I fogli napolitani riferiscono di altri arresti di banchisti e di perquisizioni domiciliari ed altre indagini dirette a scoprire le magagne delle *banche ladre*.

— Sulla linea ferroviaria tra Vietri e Salerno iera sera, poco dopo il passaggio del convoglio proveniente da Napoli, cadde una grossa frana. L'impeto fu tale e tanta la quantità della terra caduta, che buona parte della muratura del secondo *tunnel* fu slanciata nel mare.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Si prevede che nella questione algerina la sinistra vorrà appoggiare le proposte del Ministero, perchè il Governo adottò in germe i principii tante volte sviluppati dall'opposizione.

— Una corrispondenza di Roma in data del 5, pubblicata dal *Francais*, crede sapere che il recente dispaccio di Daru è concepito in termini rispettosi. Esso si limita a reclamare pel Governo francese il diritto di essere inteso nel Concilio su le questioni che possono avere certa attinenza con la politica. La moderazione di questo dispaccio sembra che abbia prodotto a Roma buona impressione.

La *France* dice che la sinistra presenterà lunedì l'interpellanza su gli affari esteri.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA — Nella seduta del 1° marzo la Camera dei deputati di Pest accordò carta bianca al Ministero dell'istruzione pubblica, per quanto concerne le scuole popolari.

L'imperatore Ferdinando, che abdicò nel dicembre 1848 in favore di suo nipote Francesco Giuseppe, è agli estremi di vita.

La *Correspondance du Nord Est* pubblica un dispaccio da Vienna in data 1° marzo che dice: Corre la voce che il generale La Marmora debba rimpiazzare il Marchese Pepoli nella qualità d'ambasciatore d'Italia presso la Corte di Vienna, ma il Governo non ha ancora ricevuta alcuna comunicazione a questo oggetto.

— Le questioni le quali hanno rapporto con le libertà religiose trovano plauso pieno, tanto al di quà, quanto al di là della Leitha.

— Dicesi che gli scorsi giorni sul confine montenegrino fuvvi uno scambio di fucilate tra una banda di Montenegrini ed i posti avanzati austriaci. Per fortuna lo scontro fu senza importanza.

INGHILTERRA — Lunedì 2 corr. il 1.° ministro ha letta alla Camera dei comuni una importante lettera che il tanto compianto Cobden dettava in favore del trattato commerciale con la Francia fin dal 1861.

L'arciduca Alberto d'Austria, lasciando Parigi, andrà a Cherburgo, dove desidera visitare gli stabilimenti marittimi.

SPAGNA 6. — Il *Giornale Officiale* di Madrid nello smentire il telegramma del *Gaulois*, dice che non solamente il Governo non è disposto a favorire la candidatura di Montpensier, ma la considera come impossibile, essendochè l'opinione pubblica gli è contraria.

Prim ripetè jeri alle Cortes che tutti i ministri, eccetto Topete, sono contrari alla candidatura del duca.

— I repubblicani hanno tenute diverse riunioni per combattere recisamente quella parte della legge elettorale, che, secondo il progetto del Governo, stabilirebbe le elezioni per distretti.

CRONACA LOCALE

Col giorno 15 corr. sarà inaugurata la prima sessione dell'anno 1870 della R. Corte d'Assisie di questo Circolo.

In un prossimo numero pubblicheremo l'elenco delle Cause che dovranno trattarsi.

Consiglio Provinciale — Ferrara 7 Marzo 1870.

Per mancanza del numero legale dei signori Consiglieri non ha potuto oggi aver effetto l'adunanza di questo Consiglio convocata dal R. Prefetto con decreto 24 Febbrajo 1870; venne quindi di conseguenza stabilito la seduta di 2.ª convocazione per Lunedì 14 corrente al mezzodì.

A termini poi del deliberato consigliare 11 Ottobre 1869 con il quale è stato prescritto di pubblicare i nomi dei Consiglieri mancanti, si notifica che i non presenti all'appello furono i seguenti:

1. Santini cav. Antonio — 2. Camerini cav. Giovanni — 3. Mazzucchi avv. Carlo — 4. Monti avv. cav. Cesare — 5. Gattelli dott. Giovanni — 6. Sani Giuseppe — 7. Boari dott. Domenico — 8. Massari conte Galeazzo — 9. Farnè Vincenzo — 10. Pasquali dott. Antonio — 11. Gulinelli Domenico — 12. Aventi conte Antonio — 13. Canonici march. Carlo — 14. Carpeggiani dott. Cesare — 15. Borselli cav. Giuseppe — 16. Fornasini dott. Giuseppe — 17. Mioni avv. Gaetano — 18. Guidi Vincenzo — 19. Pavanelli Giuseppe — 20. Paramucchi Cesare — 21. Gallottini Antonio.

Il Segretario del Consiglio
F. Righini

Società Operaia — Domenica 6 Marzo ha avuto luogo la 77.ª Estrazione del Prestito Sterile della Società Operaja. Le Azioni estratte portano i numeri:

30 - 152 - 162 - 188

Ci piace di annunziare che nella corrente *Quaresima* le Alunne della Scuola della egregia signora Maestra Maccolini daranno alcuni Trattenimenti drammatici, a beneficio di questi Asili d'Infanzia, e della Pia Casa di Ricovero, nella sala del palazzo Pareschi, gentilmente prestata.

Il favore addimostrato in addietro dalla cittadinanza ferrarese a simili esercizî, rende certi che, anche nel presente anno, non verrà meno un numeroso concorso, atteso precipuamente lo scopo filantropico propostosi dalle ricordate Alunne, dalle quali può la Patria nostra ripromettersi le più care speranze.

Lapidi monumentali - Sopra una delle due lapidi che, a commemorazione dei martiri dell'italica indipendenza, il nostro Municipio eresse ai lati del volto detto *del Cavallo*, nella Piazza della Cattedrale, e precisamente sopra quella che sta a sinistra di chi esce dal Volto suddetto e si dirige verso la Cattedrale, è indicato che *Caroli Avv. Luigi* è morto nel 1850; che *Deluca Aristide* è morto nel 1855; che *Muzzarelli Co: Carlo Emanuele* è morto nel 1854.

Queste indicazioni sono tutte e tre erronee, e già questa *Gazzetta*, fino dallo scorso anno, rilevò una di tali inesattezze, facendo noto che Monsig. *Carlo Emanuele Muzzarelli* mancava di vita **nel 1856**, e non nel 1854.

E siccome cotesto errore non venne fino ad oggi emendato, ne piace farlo risovvenire e cogliere il presente incontro per notare ancora che l'Avv. *Caroli* soccombette nell'anno **1851** e non nel 1850; e che l'altro compianto cittadino *Deluca* moriva non nel 1855, **ma nel 1856**: e questo facciamo, affinchè il Municipio pensi finalmente a riparare le prefate inesattezze, in omaggio della storia e del vero.

Da qualche giorno è giunto fra noi il distinto oculista e medico chirurgo francese signor Dottore WEYLANDT D'HETTANGES, il quale consacra molti mesi dell'anno a viaggiare, nel doppio scopo di osservare le malattie oculari e di curare i poveri ciechi. Egli si propone di restare qui giorni quindici è più, se sarà necessario; e riceverà tutte le persone affette da malattie d'occhi ed aventi altra qualsiasi affezione, che a lui si presenteranno; occupandosi pure di tutte le malattie del corpo umano così interne come esterne. Il prefato sig. Dottore risiede nella casa dei fratelli Attendoli, corso Giovecca N.° 51, piano 2, rimpetto alla Posta, ove riceve e da consulti dalle 8 ant. alle 4 pomeridiane.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

6 Marzo 1870

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2. Totale 5.

Matrimoni — Avanzi Giovanni di Borgo San Giorgio d'anni 29, celibe, ortolano, con Negri Eulalia di Borgo S. Giorgio, d'anni 25, nubile.

Morti — Baciocchi Caterina di Pescara, d'anni 75, villica, vedova — Rocchi Benvenuto di Villanova, d'anni 45, villico, celibe.
Minori agli anni sette — N. 2.

7 Marzo

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 3. — Totale 7.

Morti — Gamberoni Giuseppe di Ferrara, d'anni 70, sartore, vedovo — Celati Rosa di Ferrara, d'anni 57, vedova — Scabbia Luigi di Ferrara, d'anni 74, cuoco, coniugato — Ghinlinghelli Luigi di Ferrara, d'anni 81, tintore, vedovo.
Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
8 *Marzo*	12.	14.	19.

Osservazioni Meteoriche

5 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 757, 71	mm 757, 70	mm 756, 82	mm 758, 77
Termometro centesimale	° + 9,49	° +11,26	° +14,22	° +10,45
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 72	mm 6, 86	mm 8, 44	mm 6, 43
Umidità relativa	° 75, 6	° 68, 8	° 70, 0	° 68, 2
Direz. del vento	NO	NO	O	O
Stato del Cielo	nuv. n.	nuvolo	sereno	sereno
	minima		massima	
Temper. estreme	° + 7, 5		° + 14, 8	
	giorno		notte	
Ozono	6, 5		6, 5	

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 7. — *Lisbona* 7. — L'asserzione dei giornali di Madrid che il Governo portoghese abbia preso delle grandi misure militari per reprimere la pretesa insurrezione è priva di fondamento.

Firenze 7. — *Camera dei Deputati.* — Il ministro Raeli comunica tutti i documenti riguardanti il processo Lobbia chiesti dal Comitato.

Lampertico, Amabile, Loup danno le dimissioni.

Lanza presenta i progetti di riforma della legge Comunale e Provinciale 1865, e sull'amministrazione centrale e provinciale.

Gadda presenta il progetto di riforma della tariffa telegrafica ed il progetto per regolare la franchigia postale dei membri del Parlamento.

Sella presenta le modificazioni al bilancio 1870 e la legge su l'esercizio del bilancio fino a tutto aprile, dice essere disposto a fare l'esposizione finanziaria per giovedì ed è fissata per questo giorno.

De Luca chiede i documenti ed allegati del bilancio di cui lamenta la mancanza. Il ministro dà le spiegazioni.

Raeli presenta il progetto su l'esercizio di professione per gli avvocati e procuratori e sul notariato.

Castagnola presenta il progetto della legge forestale.

Corte domanda se sia vero che la truppa di cavalleria abbia preso parte al carnevale di Torino, disapprova il fatto, credendo ciò contrario ai regolamenti.

Govone risponde di avere consentito a questo, come fecero i suoi predecessori e non vi ha trovato inconvenienti.

È annunziata una interpellanza di Nicotera. Avitabile e Comin sulle banche di truffa.

Lanza è disposto a rispondere, ma confida che non si entrerà nel terreno giudiziario. L'interpellanza è fissata per domani.

Firenze 7. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che modifica l'ordinamento dell'amministrazione del lotto pubblico.

Il *Diritto* annunzia che oggi è stato pubblicato un opuscolo del Duca di Mignano intorno alle economie che si possono introdurre nell'amministrazione militare, anche senza riduzione dell'esercito.

La *Gazzetta del Popolo* di Firenze dice: Siamo assicurati che l'on. Lovito arrivò ieri a Firenze ed assumerà subito le funzioni di segretario generale al Ministero di agricoltura.

BORSA DI FIRENZE

	5	7
Rendita ital.	57 42 —	57 65 —
Oro	20 58 —	20 60 —



AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

Sono da affittarsi alle condizioni portate nel relativo Capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Municipale i terreni sottoindicati.

Tutti quelli che vorranno accudirvi, dovranno, non più tardi delle ore 2 pom. del giorno di Martedì 15 corr., trovarsi nella sala comunale dei matrimonj per presentare le loro offerte in carta di Bollo da L. Una, le quali saranno semplici e non condizionate.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 23 suddetto mese alle ore 2 pomeridiane.

La stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione, e così di procedere a quegli ulteriori esperimenti che credesse ordinare.

Numero progressivo	Stabile da affittarsi	Durata dell' affitto	Somma pel deposito per le spese del Contratto	Corrisposta di annuo affitto sulla quale viene aperta l'Asta
1	Falciatura erbe nei tratti esterni da Porta Mare a Porta Romana .	Triennio	L. 25	L. 131
2	Idem della Strada di Circonvallazione da Porta Po a Porta Mare		» 20	» 100

Ferrara 7 Marzo 1870

Il Sindaco

A. TROTTI

AL NEGOZIO

DI

GIUSEPPE PURICELLI

GRANDE ASSORTIMENTO

LANERIE

in Corpetti, Mutande, Calze, mezze Calze e Manichetti Camicie di Flanella

GUANTI

di pelle lucidi a L. 1. 50 il pajo.
a doppia cucitura » 2. 50 »
a 2 bottoni per donna » 2. — »

GUANTI D' INVERNO

di Cachemire con flanella e senza di pelle con flanella rossa e con pelo.

GUANTI DI DANTE

a cucitura semplice e doppia.

REVOLVER

da 7 9 e 12 millimetri nazionali e francesi e cariche relative.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

Non più Scrofole

E

RACHITIDE

MEDIANTE IL PRODIGIOSO

OLIO FEGATO DI MERLUZZO

Del Dottor **DE-JANGH**

Conosciuto il più efficace fra le varie specie di quest' **Olio** e il più ricco di sostanze medicamentose. Raccomandato dai più distinti Medici d' Europa.

Unico Deposito per la Città e Provincia di Ferrara alla **Farmacia Perelli.**

(2.°)

SERAFINO ROMANI DI LUCCA

tiene un deposito di piante conifere, lesinose, magnolie e camelie, non che frutti di tutte le specie a **prezzi convenientissimi.**

Dirigersi in Via del Commercio nello stabile Ruggeri N. 31.

GUARIGIONE DELLE ERNIE

e calamento col **cinto a regolatore** il quale non trovasi che a Parigi presso l' inventore Enrico Biondetti onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l'efficacia dei suoi apparecchi. Rue Vivienne, n° 48, presso il Boulevard Montmartre, Parigi.

PRESTITO A PREMI 1866

Prestito a Premi 1866

DELLA

CITTÀ DI MILANO

Emesso in **750,000** Obbligazioni a **10** franchi

GARANTITO DALL' INTERO POSSESSO, E DEGLI INTROITI DIRETTI ED INDIRETTI DEL COMUNE DI MILANO

Il rimborso si fa in **35 anni** e precisamente fino al **1901** sempre ogni **16 Marzo, 16 Giugno, 16 Settembre, e 16 Dicembre** con premi di

FRANCHI 100,000

Franchi 50,000 30,000 10,000 1000 500 ecc., ecc.

Ogni Obbligazione viene rimborsata con **un minimo** di **f. 10.**

Queste Obbligazioni, le quali si adottano sopra tutto per Regali d' occasioni e feste, piccoli risparmi ec., sono in vendita presso tutti i Cambia Valute del Regno e dell' Estero, **specialmente a Francoforte sul Meno,** come anche in **Venezia** presso JACOB LEVI FIGLIO, in **Treviso** presso ORSO, in **Padova** presso RIZZETTI in **Verona** presso GREGO in **Torino** presso PASTORE SACERDOTI, in **Genova** presso GRONDONA al prezzo di **fr. 10 — Talleri 2 20 — fior. 4 40 e fior. aust. 4 in Argento.**

DELLA CITTÀ DI MILANO

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra REVALENTA ARABICA, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

SALUTE A TUTTI

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C.ª, via Provvidenza, 34, Torino.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

Francesco Braconi, sindaco.

Parigi, 26 aprile 1866.

All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L' uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715)

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc.

H. di Montluis.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d' Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili prudori ch' ella provava. Inviatemene ancora 8 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 71 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

Lacan Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare 12 Tazze Lire 2 50.
24 —	» 4 50	
48 —	» 8 —	

(ossia 21 centesimi la tazza)

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Muratori; a Rimini, Tomasoni già Tacchi.